



Comune di Rho

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L’AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEL CHIOSCO UBICATO ALL’INTERNO DEL PARCO PUBBLICO DI CORSO EUROPA ANGOLO VIA PERTINI A RHO DA ADIBIRE AD ATTIVITA’ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE PER IL PERIODO 01/06/2023-31/12/2023

Si rende noto che, in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 458 del 04/05/2023, il Comune di Rho intende avviare procedura ad evidenza pubblica per l’affidamento temporaneo, dal 01/06/2023 al 31/12/2023, della gestione del Chiosco nel Parco Pubblico Comunale di Corso Europa angolo via Pertini a Rho, mediante avviso di manifestazione di interesse.

OGGETTO DELL’AVVISO PUBBLICO

Il Comune di Rho intende verificare la presenza di potenziali operatori economici interessati alla gestione temporanea del servizio di bar (somministrazione, vendita e consumo di alimenti, cibi freddi e precotti, gelati e bevande), presso il chiosco ubicato all’interno del Parco pubblico di Corso Europa angolo Via Pertini a Rho, in favore dei frequentatori a qualunque titolo del parco stesso.

DESCRIZIONE DELL’IMMOBILE

Il Chiosco-BAR ubicato nel Parco Pubblico Comunale di Corso Europa angolo via Pertini, costituito da manufatto ad un piano fuori terra, coperto, avente superficie lorda pari a mq. 24,74 (superficie netta: chiosco di mq. 9,02, servizi igienici 4,21 X 2 unità, magazzino 4,21). L’immobile è costituito da quattro moduli prefabbricati adiacenti la cui suddivisione interna risulta essere la seguente :

- Area dedicata al personale a servizio dei clienti;
- Servizio igienico sul retro, per il personale, fruibile anche da persone diversamente abili con ingresso esterno;
- Servizio igienico sul retro, per il pubblico, fruibile anche da persone diversamente abili con ingresso esterno;
- Locale magazzino sul retro;

Il chiosco NON è dotato di arredi ed attrezzature per l’espletamento dell’attività. E’ possibile su richiesta effettuare sopralluogo.

DESTINATARI DELL’AVVISO PUBBLICO

Sono invitati a manifestare il proprio interesse tutti i soggetti fisici e giuridici in possesso della piena capacità di agire e contrarre con la Pubblica Amministrazione e in possesso .

- a) REQUISITI GENERALI

Per poter partecipare alla selezione sono richiesti, pena l'inammissibilità dell'istanza, i requisiti morali e professionali prescritti per i soggetti che svolgono attività di somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi della normativa vigente, come meglio di seguito precisati:

- 1) non trovarsi in alcuna delle situazioni che precludono la partecipazione alle gare ex art. 80 del D. Lgs. 50/2016;
- 2) essere in regola con la disciplina di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 e ss.mm.ii. (assunzioni obbligatorie persone disabili - se dovuta);
- 3) inesistenza di divieto di contrattare di cui all'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, così come previsto dalla Legge 190/2012;
- 4) insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D.L. n. 159/2011, di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 dello stesso D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

Con riferimento ai requisiti specificamente richiesti per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi dell'art. 71 comma 1,2,3 e 4 del D.Lgs. n. 59/2010 e s.m.i., la suddetta attività è preclusa a:

- 5) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- 6) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- 7) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- 8) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- 9) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- 10) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
- 11) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 71, comma 1, lettere b), e), d), e) e f) del D.Lgs. n. 59/2010 e s.m.i., permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni o organismi collettivi, i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività di somministrazione e da tutti i soggetti per cui è previsto l'accertamento di cui al D.Lgs. n. 159/2011, in materia di rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia. In caso di impresa individuale, i requisiti di cui al comma 1, devono essere posseduti dal titolare e dell'eventuale altra persona preposta all'attività di somministrazione.

In caso di società, associazioni o organismi collettivi, la sostituzione del legale rappresentante e della persona preposta all'attività di somministrazione (anche per le ditte individuali) deve essere comunicata al Comune.

b) REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE

- requisito di idoneità professionale previsto dall'art. 83 comma 3 del Codice: iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. per l'attività oggetto del presente concessione;
- possesso di adeguata polizza assicurativa R.C.T. e R.C.O., anche non esclusiva per il servizio in oggetto e quindi con attivazione di apposita appendice, con massimali non inferiori a:

R.C.T. (Responsabilità Civile verso Terzi):

1. € 5.000.000,00 per sinistro;
2. € 2.000.000,00 per persona;
3. € 1.000.000,00 per danni a cose o animali;

R.C.O. (Responsabilità Civile verso prestatori di lavoro):

4. € 3.000.000,00 per sinistro;
5. € 2.000.000,00 per persona;

La polizza di cui sopra deve coprire espressamente i rischi legati all'esercizio dell'attività di servizio bar (somministrazione, vendita e consumo di alimenti, cibi freddi e precotti, gelati e bevande).

c) REQUISITI TECNICI PROFESSIONALI

1. possesso ex art. 66 della L.R. 6/2010, in capo al titolare dell'impresa individuale o suo delegato o, in caso di società, associazione od organismi collettivi al legale rappresentante, o ad altra persona preposta all'attività commerciale, di uno dei seguenti requisiti professionali:

- avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
- avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, in proprio o presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale secondo le modalità di cui all'articolo 18 della legge regionale recante 'Disposizioni in materia di artigianato e commercio e attuazioni della [Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006](#) relativa ai servizi nel mercato interno. Modifiche alle leggi regionali 30 aprile 2009, n. 8 (Disciplina della vendita da parte delle imprese artigiane di prodotti di propria produzione per il consumo immediato nei locali dell'azienda) e 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere);
- essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

Sia per le imprese individuali che in caso di società, associazione od organismi collettivi, i requisiti professionali devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa dall'eventuale persona preposta all'attività di somministrazione.

Ai cittadini degli stati membri dell'Unione europea che intendono esercitare l'attività di somministrazione alimenti e bevande nel territorio regionale, si applica quanto previsto dal decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 (attuazione della direttiva 2005/36/CE).

ONERI A CARICO DEL GESTORE

Il gestore dovrà corrispondere per la gestione temporanea del chiosco,

- a) il rimborso delle utenze di acqua ed energia elettrica;
- b) un Canone di Concessione, oggetto di offerta e valutazione.

È espressamente VIETATO:

- destinare il chiosco ad attività diverse dal servizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- l'installazione, all'interno e all'esterno del manufatto, di apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da intrattenimento e gioco di qualsiasi tipo, ad esempio videogiochi, videopoker, slot machine e similari;
- l'installazione, all'interno e all'esterno del manufatto, di distributori automatici per la somministrazione di alimenti e bevande;
- la somministrazione di alimenti e bevande aventi contenuto alcolico superiore al 21% del volume, così come disposto dall'art. 70, comma 1, della L.R. 6/2010;

- posizionare sul chiosco insegne diverse, rispetto a quella prevista al successivo art. 5 del presente capitolato speciale d'appalto;
- modificare le attrezzature e le essenze arboree presenti nel Parco;
- consentire l'ingresso al chiosco oltre gli orari di apertura dello stesso;
- dare ai beni una destinazione diversa da quella indicata nel presente capitolato;
- cedere a terzi, in tutto o in parte, la Concessione di cui al presente bando.

ONERI A CARICO DEL COMUNE

Il Comune di Rho è tenuto a:

- a) eseguire i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del Chiosco-BAR, dell'area di pertinenza scoperta e delle parti impiantistiche realizzate dal Comune
- b) eseguire i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del Parco Pubblico Comunale di Corso Europa angolo via Pertini.

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La manifestazione di interesse dovrà essere presentata utilizzando l'allegata modulistica predisposta dal Comune di Rho (Allegato A).

La manifestazione di interesse, come sopra formalizzata, inoltrata mediante servizio postale a mezzo di raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), deve pervenire, a pena di esclusione, entro le **ore 24:00 del giorno 15/05/2023.**

Nello stesso termine la manifestazione di interesse potrà essere presentata a mano o consegnata mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate presso il Quic - Sportello del Cittadino, Via De Amicis, 1 - Rho Tel. 02 93332.700 - Numero verde 800.55.33.89 e-mail: quic@comune.rho.mi.it

Orari di apertura:

lunedì, mercoledì e venerdì: dalle ore 8.30 alle ore 13 - martedì e giovedì: dalle ore 8.30 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18.30 - sabato: dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Nel caso di presentazione tramite posta elettronica certificata la manifestazione di interesse dovrà essere sottoscritta digitalmente da soggetto idoneo ad impegnare la volontà di chi manifesta interesse, oppure potrà essere inviata la scansione del documento sottoscritto con firma autografa, allegando documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

Negli altri casi dovrà essere sottoscritta con firma autografa, sempre da soggetto idoneo.

PROCEDURA

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente a promuovere la consultazione per una successiva partecipazione limitata ai soli soggetti, aventi i requisiti previsti nel presente avviso, che abbiano manifestato interesse per la gestione temporanea del chiosco in oggetto.

Il Comune di Rho, a seguito della ricezione delle manifestazioni di interesse, avvierà la procedura finalizzata all'assegnazione in concessione con i soli soggetti che avranno presentato manifestazione di interesse nei termini e nei modi di cui al presente avviso.

Le modalità di aggiudicazione verranno indicate in apposita lettera di invito. Costituiranno elementi di valutazione l'esperienza professionale e il canone di concessione. Sarà possibile su richiesta effettuare sopralluogo.

Il Comune di Rho si riserva di negoziare i contenuti dell'eventuale contratto di gestione anche in presenza di una sola manifestazione di interesse.

INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Informazioni e chiarimenti relativi al presente avviso potranno essere richiesti al Servizio Amministrazione del Patrimonio ai seguenti recapiti: tel. 02/93332.246-373 - e-mail patrimonio@comune.rho.mi.it - Posta certificata: pec.protocollo.comunerho@legalmail.it

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Barbara Luisa Pirovano - Responsabile Servizio Amministrazione del Patrimonio - tel. 02/93332.564 - e-mail barbara.pirovano@comune.rho.mi.it

NORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), si informa che:

- a) il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità di concorrenti a partecipare alla procedura di affidamento del servizio di cui si tratta;
- b) il trattamento dei dati personali avverrà presso gli uffici dell'Ente, con l'utilizzo di sistemi informatici, nei modi e nei limiti necessari per conseguire la finalità predetta, e sarà improntato a liceità, correttezza e trasparenza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza;
- c) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale mancato conferimento dei dati necessari ai fini dell'assegnazione in locazione ne comporterà l'esclusione;
- d) i dati conferiti possono essere diffusi nell'ambito degli uffici dell'Ente e comunicati ad altri enti pubblici per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge (es. Organismi di Vigilanza, Autorità Giudiziarie, Prefettura, Procura della Repubblica);
- e) agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 15 GDPR e, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR;
- f) il titolare del trattamento è il Comune di Rho, con sede legale in Piazza Visconti, n. 23 - 20017 Rho (MI) CF e P.IVA 00893240150;
- g) il Responsabile della Protezione dei Dati è raggiungibile ai seguenti contatti:
 - e mail istituzionale: rdp.privacy@comune.rho.mi.it
 - recapito postale: Piazza Visconti n. 23 - 20017 Rho (MI)

ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI

Il presente avviso, unitamente all'allegata dichiarazione di manifestazione di interesse, viene pubblicato all'albo pretorio, sulla home page del sito istituzionale, nella sezione amministrazione trasparente - bandi di gara del Comune di Rho, sul quotidiano "Gazzetta Aste e Appalti".

Rho, 04/05/2023

**Il Direttore Area 4
Servizi di Programmazione
Economica e delle Entrate
Dott. Vittorio Dell'Acqua**



Class. 4 9
Fasc. 55

AL COMUNE DI RHO
AMMINISTRAZIONE PATRIMONIO
P.ZZA VISCONTI, 23
20017 RHO (MI)

OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L’AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEL CHIOSCO UBICATO ALL’INTERNO DEL PARCO PUBBLICO DI CORSO EUROPA ANGOLO VIA PERTINI A RHO PER IL PERIODO 01/06/2023-31/12/2023 DA ADIBIRE AD ATTIVITA’ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE.

Il sottoscritto
Nato a il.....
Residente nel Comune di.....Provincia.....
Via/Piazza
In qualità di
Dell’Impresa/cooperativa (ragione sociale/denominazione)
Con sede legale in..... Provincia.....
Via/Piazza
Con codice fiscale e con partita I.V.A.
Telefono e-mail

Consapevole, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, nr. 445, delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, con espresso riferimento all’Impresa che rappresenta:

CHIEDE

Di essere ammesso alla procedura aperta per la gestione temporanea del chiosco di cui all’oggetto come:

- ☐ persona fisica
- ☐ persona giuridica

E DICHIARA

Con espresso riferimento all'impresa che rappresenta:

1) Che l'impresa è iscritta alla C.C.I.A.A. (registro delle imprese) di
 Data d'iscrizione/annotazione numero d'iscrizione.....
 Durata dell'Impresa/data termine
 Forma giuridica dell'Impresa concorrente:

Organi di amministrazione, persone che li compongono, nonché poteri loro conferiti:

.....

2) che l'impresa/soggetto non si trova in alcuna delle condizioni di cui all'art. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2006 e ss.mm., comprese quelle previste dalla normativa antimafia (D.P.R. 252/98) e, in particolare:

a. Di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o di amministrazione controllata - o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui è stabilito - e che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b. Che non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/56 e successive modifiche o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni, a carico:

- ☐ del titolare e/o del direttore tecnico (per le imprese individuali)
- ☐ dei soci e/o del direttore tecnico (per le società in nome collettivo o in accomandita semplice)
- ☐ amministratori muniti di poteri di rappresentanza e/o del direttore tecnico (per altre tipologie d'impresa);

c. Che non è stata mai pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per reati indicati all'art. 45, paragrafo 1, della direttiva 2004/18/CE, a carico:

- del soggetto richiedente in qualità di persona fisica;
- del titolare e/o del direttore tecnico (per le imprese individuali);
- dei soci e/o del direttore tecnico (per le società in nome collettivo o in accomandita semplice);
- amministratori muniti di poteri di rappresentanza e/o del direttore tecnico (per altre tipologie d'impresa);

d. Di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della L. 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni;

e. Che l'impresa/soggetto non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f. Di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate dall'Amministrazione aggiudicatrice o un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova addotto dall'Amministrazione aggiudicatrice;

g. Che l'impresa non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella del paese in cui è stabilita;

h. Di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente avviso, false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per concorrere alla presente procedura, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i. Che l'impresa/soggetto non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti, e pertanto dichiara di essere in regola con gli obblighi relativi in materia di contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi a favore dei lavoratori secondo la legislazione italiana o quella del paese di residenza per i soggetti di altro Stato.

posizione INPS: sede

di.....n. °

posizione INAIL: sede

di.....n. °

j. Che nei confronti dell'impresa/soggetto non sussistono misure cautelari interdittive ovvero il divieto temporaneo di stipulare contratti con la pubblica amministrazione ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni;

3) Scegliere una sola delle sotto indicate tre opzioni depennando l'opzione che non interessa

• Opzione 1

Di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli art. 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991 n. 152 convertito con modificazioni dalla l. n. 203 del 12.07.1991;

• Opzione 2

Di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli art. 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991 n. 152 convertito con modificazioni dalla l. n. 203 del 12.07.1991 e di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

• Opzione 3

Di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli art. 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991 n. 152 convertito con modificazioni dalla L. n. 203 del 12.07.1991, e di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, ricorrendo i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della L. n. 689 del 24/11/1981;

4) DICHIARA INOLTRE

- ☐ Di aver preso conoscenza di tutti i documenti (amministrativi, tecnici, catastali, ecc.) disponibili presso il Comune di Rho in relazione al bene oggetto di locazione;
- ☐ Di aver preso visione degli immobili oggetto dell'offerta, di aver preso conoscenza delle condizioni e caratteristiche di fatto e di diritto di tali immobili ed in particolare la situazione urbanistica del lotto medesimo, e di accettare integralmente ed incondizionatamente tutte le condizioni contenute nell'avviso pubblico di manifestazione di interesse;
- ☐ Di aver preso conoscenza e di accettare che l'offerta presentata è comunque vincolante, valida ed irrevocabile;
- ☐ Di aver preso conoscenza e di accettare che qualsiasi onere, costo e spesa (ivi incluse imposte, tasse e spese notarili) saranno totalmente a carico del locatario;
- ☐ Di non trovarsi nelle condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 120 della L. 689 del 24/11/1981 e art. 32 Ter e 32-Quater del Codice Penale e successive modifiche e integrazioni;
- ☐ Di non trovarsi in stato di interdizione giudiziale, legale, (fra cui la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione) o di inabilitazione e che a proprio carico non sono in corso procedure per la dichiarazione di nessuno di tali stati;
- ☐ Di non trovarsi in stato di fallimento e di non essere incorsi negli ultimi cinque anni in procedure concorsuali;
- ☐ Di aver preso conoscenza e di accettare il fatto che, in caso di aggiudicazione del bene oggetto di locazione, la mancata sottoscrizione del contratto per fatto

dell'aggiudicatario e il mancato pagamento dell'annualità anticipata, comporteranno la decadenza dal diritto di locazione;

5) che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.575" (antimafia);

6) di accettare espressamente e senza riserva alcuna le condizioni generali e specifiche indicate nell'Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse;

Data _____

Firma per esteso del dichiarante

Nota: Allegare fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

DICHIARAZIONE DA COMPILARSI A CURA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Il sottoscritto
 Nato a il.....
 Residente nel Comune di.....Provincia.....
 Via/Piazza
 In qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE**
 Dell'Impresa/cooperativa (ragione sociale/denominazione).....
 Con sede legale in..... Provincia.....
 Via/Piazza
 Con codice fiscale numero e con partita I.V.A. nr.
 Telefono fax..... e-mail

Consapevole, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, nr. 445, delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, con espresso riferimento all'Impresa che rappresenta:

D I C H I A R A

Istruzioni per la compilazione: barrare con una X il □, o il numero, o la lettera corrispondente

1) di non si trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2006 e ss.mm.ii., comprese quelle previste dalla normativa antimafia (D.P.R. 252/98) e, in particolare:

- a. Di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o di amministrazione controllata - o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui é stabilito - e che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b. Che non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/56 e successive modifiche o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni;
- c. Che non è stata mai pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per reati indicati all'art. 45, paragrafo 1, della direttiva 2004/18/CE;
- d. Di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della L. 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni;
- e. Di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f. Di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate dall'Amministrazione aggiudicatrice o un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova addotto dall'Amministrazione aggiudicatrice;
- g. Che l'impresa non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella del paese in cui è stabilita;
- h. Di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara, false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per concorrere al presente appalto, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- j. Che non sussistono misure cautelari interdittive ovvero il divieto temporaneo di stipulare contratti con la pubblica amministrazione ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni;

2) Scegliere una sola delle sotto indicate tre opzioni depennando l'opzione che non interessa:

- Opzione 1

Di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli art. 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991 n. 152 convertito con modificazioni dalla l. n. 203 del 12.07.1991;

- Opzione 2

Di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli art. 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991 n. 152 convertito con modificazioni dalla l. n. 203 del 12.07.1991 e di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

- Opzione 3

Di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli art. 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991 n. 152 convertito con modificazioni dalla L. n. 203 del 12.07.1991, e di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, ricorrendo i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della L. n. 689 del 24/11/1981;

3) Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.575" (antimafia);

Inoltre si attesta:

▫ Che nei propri confronti non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 e ss.mm.ii. del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla affidabilità morale o professionale o per delitti finanziari;

▫ Di aver subito le seguenti sentenze definitive di condanna passate in giudicato¹, ovvero le seguenti sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 C.P.P. e ss.mm.ii. (indicare tutte le sentenze iscritte sul casellario giudiziale ed anche quelle per cui sia stato concesso il beneficio della non menzione):

.....

▫ Che nei propri confronti non è stata disposta la misura di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e ss.mm.ii.;

▫ Che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge n. 1423/1956 e ss.mm.ii.;

▫ Che nei propri confronti non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e ss.mm.ii. irrogate nei confronti di un proprio convivente;

▫ Che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto.

Data _____

Firma per esteso del dichiarante

Nota: Allegare fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.